

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° STBP/B/
(pratica **VDS102_18**)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VdS102_18. Verifica di significatività dell'incidenza del progetto di riqualificazione forestale ed ambientale (PRFA) sui terreni Fg 9 mappali 2 e 42 in Comune di Pulfero.

Proponente: dott. Angelo Tosolini per conto della ditta Sergio Mingone.

Comuni: Pulfero

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 27 luglio 2018 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 24 agosto 2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Luciano Sulli;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal dott. for. Angelo Tosolini con nota protocollata con il numero 70658/A del 06/11/2018;

Constatato che l'area di progetto risulta compresa all'interno del sito ZSC 3320018 Forra del Pradolino e Monte Mia;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 05/12/2018 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal dott. for. Angelo Tosolini con nota protocollata con il numero 70658/A del 06/11/2018 e delle condizioni formulate;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Il progetto di riqualificazione forestale ed ambientale (PRFA) sui terreni Fg 9 mappali 2 e 42 in Comune di Pulfero, non determina un'incidenza significativa sul sito ZSC 3320018 Forra del Pradolino e Monte Mia tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;
2. progetto di riqualificazione forestale ed ambientale (PRFA) sui terreni Fg 9 mappali 2 e 42 in Comune di Pulfero non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere eseguito.
3. Si formulano le seguenti condizioni:
 - a) Per evitare disturbi ai periodi riproduttivi dell'avifauna forestale tutelata i lavori dovranno essere sospesi dal 1° marzo al 31 luglio.
 - b) Il varco di accesso dovrà essere lasciato alla rinaturazione spontanea alla fine dei lavori..
 - c) Dovranno essere rilasciate, ove presenti, le vecchie matricine di faggio acero di monte (*Acer pseudoplatanus*).
 - d) Dovranno essere rilasciati, in aggiunta agli individui di cui al punto b, almeno 10 individui per ettaro, scelti tra quelli di maggiori dimensioni, da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.
 - e) Dovranno essere rilasciate le piante con cavità naturali adatte alla nidificazione dei picchi o dell'alocco degli Urali. Tali piante possono rientrare nel novero di quelle previste dal punto c.
 - f) Dovranno essere rilasciate eventuali piante con nidi di rapaci diurni di medie dimensioni (per es. poiana, falco pecchiaiolo e astore).
 - g) Dovranno essere rilasciate eventuali piante con cassette nido.
 - h) Gli individui rilasciati ai sensi dei punti c, d, e, f dovranno essere individuati al momento della martellata, dotati di idoneo contrassegno sul fusto e riportati su una corografia che dovrà essere presentata al Servizio biodiversità a conclusione dei lavori.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Dott For. Luciano Sulli -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

RAFBM